

Passione Van Gogh

di Carmelo Claudio Pistillo *

Nel mese di settembre è prevista la pubblicazione di **PASSIONE VAN GOGH** (Book Time, 10,00) dramma in due atti del poeta Carmelo Pistillo. Nello stesso mese il libro verrà presentato al Ferrara Art Festival. Per gentile concessione dell'editore milanese, pubblichiamo in anteprima un estratto della lunga prefazione dell'autore.

La gestazione di *Passione Van Gogh* è durata quasi quattordici anni, una circostanza non infrequente per uno scrittore, così come, avuta l'idea, può essere più che verosimile scrivere un libro di qualsiasi natura in breve tempo. Questo tipo di accelerazione accade quando il sequestro dell'anima e della concentrazione non lascia scampo o possibilità di fuga. E accade in ogni disciplina artistica. Pure Van Gogh, da Arles, avverte il fratello Theo della rapidità con cui va dipingendo:

«... sappi che sono immerso in calcoli complicati da cui scaturiscono, l'una dopo l'altra, tele eseguite in fretta ma preventivamente calcolate a lungo».

Nel 1984, durante un viaggio in treno, fuori dal finestrino vidi come aprirsi un libro presumibilmente dedicato a Vincent Van Gogh - c'era il suo volto sulla copertina - che si sfogliava da solo come il Vangelo durante il funerale di Giovanni Paolo II nell'aprile del 2005. Le pagine del libro che il vento alzava e faceva ricadere dall'altro lato, a parte un'esortazione leggibilissima scolpita nell'aria: «Tu scriverai questo libro!», erano

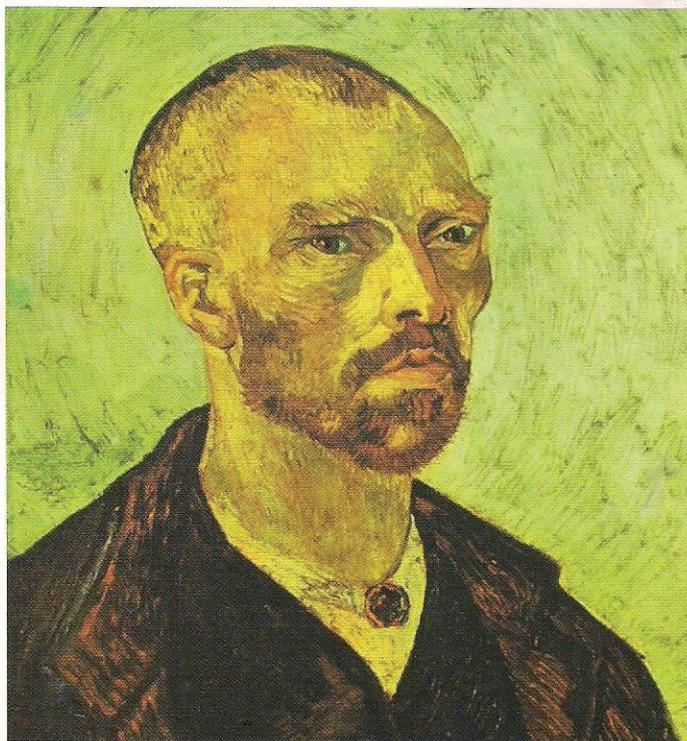
bianche. Un ordine, un comando? Forse. Una mia visione, una percezione errata? Anche. Non saprei dire. Certamente il treno correva veloce e quell'episodio mi segnò profondamente fino al punto di spingermi a dedicare le mie modeste risorse letterarie alla stesura

di un'operetta sul ragazzo nato nella provincia olandese della terra del Brabante.

Van Gogh, in quel momento, non era il pittore da me più ammirato e tanto meno era oggetto di un mio studio o curiosità particolari. Eppure quella specie di agnizione si trasformò ben presto nel dovere di raccontare la vicenda umana dell'autore della serie dei Girasoli arlesiani e dello splendore degli Iris dipinti a Saint Rémy. In quale forma non sapevo ancora. Si comincia a scrivere un libro partendo da una suggestione, un'immagine, una parola, una melodia, un incontro. Un sogno, anche. Qualsiasi occasione o pretesto può essere l'origine di un processo creativo. L'officina di uno scrittore è un luogo mentale senza perimetro e aperto a tutte le possibilità e voci.

(*"Il ragazzo del Brabante"* dalla prefazione)

* Scrittore



"Autoritratto (busto, di tre quarti verso destra)" è un dipinto autoritratto di Van Gogh realizzato con tecnica ad olio su tela nel settembre del 1888 (periodo di Arles), misura 62 x 52 cm. ed è custodito a Cambridge (Massachusetts) nel Fogg Art Museum. L'opera è firmata ma non è datata dall'artista. Il quadro è dedicato a Gauguin: "A mon ami Paul G."

